



ITALCEMENTI: DIECI ANNI DI IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ, IL GRUPPO GUARDA VERSO NUOVI AMBIZIOSI TRAGUARDI

Publicato il Rapporto di Sostenibilità 2010 - L'impegno per impianti più efficienti e ancor più eco-compatibili: oltre 2 miliardi di euro in dieci anni per investimenti ambientali e ristrutturazioni di linee di produzione - Il dialogo con le comunità locali - L'attenzione alla sicurezza, con un calo dell'indice di frequenza degli infortuni del 75% in dieci anni - L'implementazione di una governance ancora più attenta all'etica e all'integrità

Matera, 29 giugno 2011 - Il rapporto di sostenibilità (SD Report) 2010 segna per il Gruppo Italcementi il traguardo di dieci anni di impegno pubblico per lo sviluppo sostenibile. Risale al 2000, infatti, la partecipazione attiva di Italcementi al World Business Council for Sustainable Development e alla Cement Sustainability Initiative. In questo arco di tempo, questi impegni si sono tradotti in fatti concreti: oltre due miliardi di euro tra investimenti ambientali e ristrutturazioni di impianti.

«In questi dieci anni - afferma Carlo Pesenti, Consigliere Delegato di Italcementi - il Gruppo è cambiato sensibilmente, sia in termini di prestazioni, sia nella sua visione strategica, consolidando progressivamente la sostenibilità alla base della propria attività. Le statistiche sulla sicurezza sono più accurate, c'è maggior attenzione per gli stakeholder interni ed esterni, l'impatto ambientale di prodotti e processi è più contenuto, gli impianti industriali sono più moderni e c'è una chiara attitudine all'innovazione. Questi sono stati i principali risultati e continuano a essere le sfide in atto».

I risultati raggiunti sono certamente motivo di soddisfazione, spiega Pesenti, "tuttavia è giunto il momento di guardare oltre i nostri obiettivi iniziali e di alzare di nuovo il target, adeguandosi costantemente a un mondo in rapida evoluzione. L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) ha completato il nostro approccio globale alla gestione della responsabilità sociale, aiutando il nostro Gruppo a tradurre i suoi radicati valori in efficaci strumenti operativi. In totale sintonia con i principi UNGC, questioni importanti come i diritti dell'uomo e del lavoro e la lotta alla corruzione vengono trattate con lo stesso consolidato approccio adottato per la tutela dell'ambiente, la salute e la sicurezza e il coinvolgimento degli stakeholder".

Nel 2010, per concentrare ancora di più l'azione di Italcementi e di tutte le controllate del Gruppo sugli obiettivi di sostenibilità, è stata diffusa una serie totalmente nuova di

politiche: la Politica della Sostenibilità e sei politiche derivate che riguardano i Diritti dell'Uomo, la Salute, la Sicurezza, l'Ambiente, l'Energia e le Iniziative Sociali. La struttura complessiva, che comprende anche i codici di governance già esistenti, è aperta a nuove politiche future. I testi delle nuove politiche sono stati distribuiti a tutti gli oltre 20mila dipendenti del Gruppo, pubblicati sulla intranet aziendale e sono in corso di affissione in tutte le sedi produttive.

Nel 2010, dunque, nonostante la crisi economica globale, Italcementi ha portato a termine con successo importanti azioni, dimostrando le sue rinnovate ambizioni per un mondo sostenibile. Solo per citare alcuni dei maggiori sforzi profusi dal Gruppo:

- sensibilizzazione e iniziative inerenti i diritti dell'uomo e del lavoro;
- programmi volti a raggiungere l'eccellenza nella sicurezza;
- completamento di grandi progetti e pianificazione di ulteriori investimenti sia nei mercati maturi che in quelli emergenti, anche in una situazione di recessione economica globale;
- continuo sviluppo di processi e prodotti innovativi ed eco-sostenibili;
- disponibilità ad ascoltare la voce dei lavoratori in un periodo in cui alcune ristrutturazioni sono state inevitabili;
- dialogo costante con tutti gli stakeholder;
- approccio responsabile all'interno della catena di fornitura e della sfera di influenza dell'azienda.

Di seguito, una sintesi dei contenuti del Report di Sostenibilità 2010.

ITALCEMENTI GROUP SU INTERNET:

www.italcementigroup.com – www.italcementi.it

Italcementi
Media Relations
Tel. (39) 035 – 396977
ufficiostampa@italcementi.it



Italcementi Group è il quinto produttore di cemento a livello mondiale. Le società del Gruppo integrano l'esperienza, il know-how e le culture di 22 paesi in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di 59 cementerie, 11 centri di macinazione, 5 terminali, 350 centrali di calcestruzzo e 90 cave di inerti. Nel 2010 Italcementi Group ha registrato un fatturato consolidato di circa 4,8 miliardi di euro.

DIRITTI DELL'UOMO

Come evidenziato nella **Carta dei Valori**, il Gruppo è da sempre impegnato nella tutela dell'individuo, attraverso la valorizzazione delle diversità e delle identità culturali. Inoltre, l'accordo sottoscritto tra il Gruppo e il **Building and Wood Workers International (BWI)** garantisce il rispetto di tutti i diritti fondamentali dell'uomo e i diritti sindacali in tutte le sedi del Gruppo. Nel 2010, la nuova **Politica dei Diritti Umani** ha rafforzato questo impegno attraverso l'esplicito sostegno ai diritti dell'uomo proclamati a livello internazionale quali diritti inalienabili di tutti gli individui. La Politica evidenzia inoltre l'impegno del Gruppo a non rendersi complice di qualsivoglia abuso dei diritti dell'uomo in tutti i paesi nei quali opera. Il Gruppo è organizzato in modo tale da raccogliere dati e informazioni su qualsiasi possibile violazione dei diritti e delle condizioni di lavoro. Ad ogni segnalazione, il Gruppo reagisce prontamente attraverso una serie di azioni locali. Nel 2010 sono state rilevate e risolte circa 200 situazioni critiche. In particolare, tali situazioni relative alla forza lavoro degli appaltatori erano collegate al rischio di lavoro minorile e a situazioni di discriminazioni. Oltre alla rete italiana del Global Compact dell'ONU, il Gruppo sta lavorando al suo primo **Human Rights Impact Assessment**, che verrà implementato a partire dai paesi maggiormente a rischio in cui opera il Gruppo, secondo le indicazioni di Freedom House (che rappresentano il 56% dell' EBIT del Gruppo nel 2010).

INTEGRITA'

La Governance è il primo elemento chiave che mantiene il Gruppo concentrato sulla sua mission e vision. Il fondamento è il **Codice Etico**, che definisce le regole comportamentali e i principi applicabili ai dipendenti e a tutti coloro che stabiliscono un qualsiasi tipo di rapporto con Italcementi. Riassunto nella **Carta dei Valori**, sarà presto aggiornato per meglio adeguarsi all'evoluzione del Gruppo. Italcementi Group sta lavorando attivamente al **Programma Rischi e Conformità** al fine di garantire una miglior gestione dei rischi e dei sistemi di controllo. Piani di azione sono stati lanciati nel 2010 a livello di sede e di paese.

Il **Programma di Conformità Anticorruzione e Abusi d'ufficio** sta per essere adottato in tutte le filiali, a partire dai paesi identificati come più critici, secondo il rating di World Bank e Transparency International. Oltre alle attività della rete italiana del Global Compact dell'ONU, il Gruppo è attivamente impegnato a diffondere le proprie migliori pratiche ed esperienze, con riferimento alla catena di fornitura.

Nell'ambito di una task force dedicata, il Gruppo ha definito alcuni **requisiti minimi** che gli appaltatori devono rispettare al fine di stabilire rapporti commerciali basati su un **elevato livello di integrità operativa ed etica**. I diritti dell'uomo, le pratiche di lavoro, la salute, la sicurezza e l'etica sono i principali temi trattati. In linea con tale proposito, il Gruppo ha attivato la fase di revisione di tutte le clausole contrattuali.

SICUREZZA

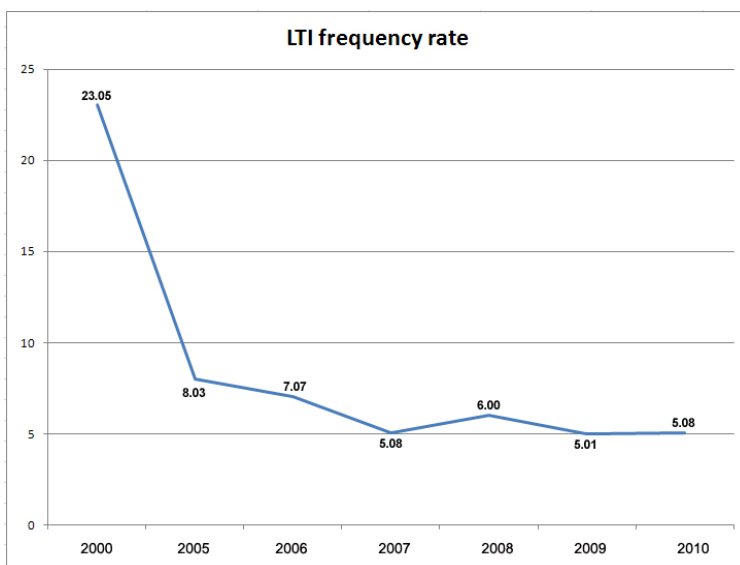
La sicurezza è parte integrante della strategia fondamentale del Gruppo e riveste la stessa importanza della qualità e della produttività. A conferma di tale approccio il Gruppo ha emanato la nuova **Politica sulla Sicurezza** con il lancio del motto: «**Sicurezza: un modo di vivere**». Al fine di implementare con efficacia la Politica, il Gruppo ha adottato il nuovo **Manuale per la Gestione della Sicurezza**. Si tratta di un nuovo approccio globale che attraverso i temi fondamentali della leadership, della motivazione, dell'organizzazione e degli strumenti pratici si prefigge di gestire tutti gli aspetti chiave, dalla responsabilità dei manager alla sicurezza degli appaltatori. Il Gruppo ha avviato un percorso di standardizzazione attraverso l'implementazione di **Standard per la Sicurezza Operativa (Operational Safety Standards)** in tutte le sue controllate. Gli standard ad oggi lanciati, riguardano i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), i Lavori in

Quota e i Lavori a Caldo. È stato chiesto a tutte le filiali di effettuare un'analisi di scostamento e di sviluppare un idoneo programma di allineamento agli standard.

In linea con la Cement Sustainability Initiative, il Gruppo adotterà le **Buone Pratiche per la Guida Sicura**, emanando un codice apposito per veicoli e conducenti.

Attualmente l'indice di frequenza degli infortuni con assenza dal lavoro (Lost Time Injuries) del Gruppo, ossia il numero di infortuni con assenza dal lavoro in un anno per milione di ore lavorate, è pari a 5,8, in netto miglioramento (-75%) da quando nel 2000 è stato lanciato il progetto Zero Infortuni. Nel 2010, gli infortuni sul lavoro con giorni di assenza sono diminuiti del 10% per gli appaltatori, confermando il forte impegno del Gruppo in tal senso. Ulteriori azioni sono state realizzate per eliminare i rischi di incidenti mortali per i lavoratori dipendenti, gli appaltatori e terzi.

Andamento dell'indice LTI dal lancio del progetto "Zero Infortuni"



SALUTE

Il Gruppo è fermamente convinto che promuovere la salute e favorire il benessere dei lavoratori sia importante tanto quanto tutelare la loro sicurezza. A conferma di tale approccio il Gruppo ha emanato la nuova **Politica sulla Salute**.

Dagli anni '70, Italcementi ha adottato misure di prevenzione proattiva per i lavoratori. Nel 2008 Italcementi Group ha deciso di applicare in tutti i paesi in cui opera lo stesso schema di valutazione dell'**esposizione professionale** dei lavoratori a **polveri, silice cristallina, rumori e vibrazioni**.

L'approccio del Gruppo si basa sulla valutazione del rischio espositivo e su riferimenti quali norme riconosciute a livello internazionale che vanno ben oltre i quadri normativi locali. Alla fine del 2010, il 52% dei lavoratori potenzialmente esposti a polveri, silice, rumori e vibrazioni è stato oggetto della valutazione a livello di Gruppo.

Inoltre, sulla base dell'esperienza di Italcementi, il Gruppo intende definire i requisiti minimi per il **controllo sanitario** e sviluppare uno strumento di reportistica delle **malattie professionali**, anche nei paesi ove non esista un impianto giuridico obbligatorio.

Per quanto riguarda la **responsabilità di prodotto**, il Gruppo ha volontariamente deciso di diffondere informazioni base riguardanti la salute, la sicurezza e l'ambiente dei propri prodotti di mercato, anche nei paesi in cui non esiste un sistema normativo obbligatorio.

PRATICHE DI LAVORO

Nel 2008 il Gruppo ha sottoscritto l'Accordo **Buildings and Wood Workers' International** (BWI). Nel 2010, la nuova **Politica sui Diritti dell'Uomo** ha rafforzato l'approccio responsabile del Gruppo. Entrambi i documenti, in linea con i valori e i principi del Gruppo, sono incentrati sulla garanzia e la tutela dei diritti fondamentali di oltre 20.000 dipendenti che lavorano in tutte le sedi del Gruppo, senza discriminazione alcuna. Il Gruppo mira a promuovere gli stessi principi nei confronti di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

Alla fine del 2010, il Gruppo contava 20.763 dipendenti nelle varie filiali dislocate in oltre 20 paesi. Le inevitabili attività di ristrutturazione sono state gestite con un approccio responsabile e concordato con le parti sociali tramite accordi sindacali, programmi di prepensionamento e riduzione delle ore di lavoro straordinario.

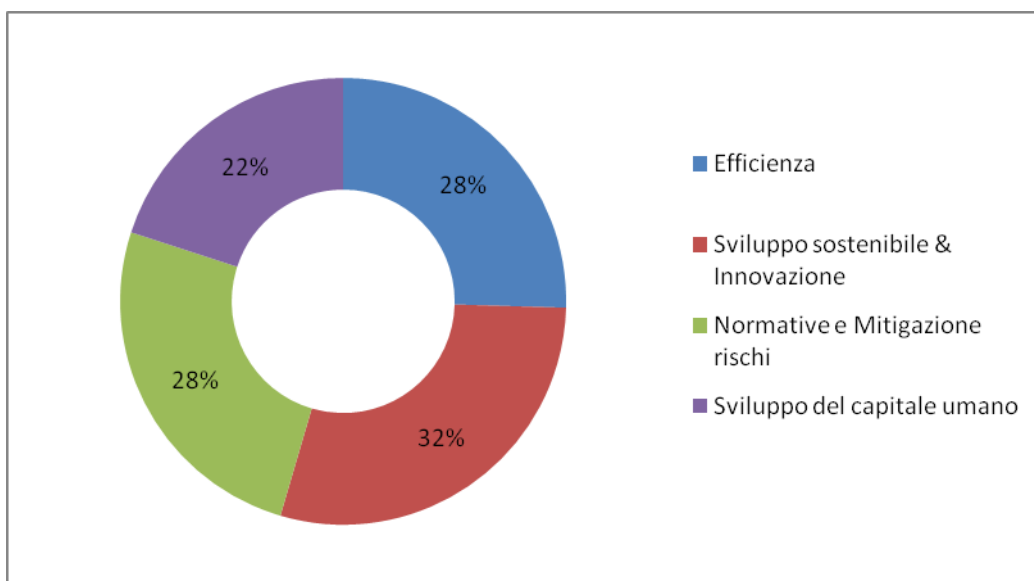
Nel 2010 è stato lanciato un nuovo set di **Politiche sulle Risorse Umane** del Gruppo. In particolare, le nuove Politiche su Fusioni e Acquisizioni, Sviluppo e Formazione e l'aggiornamento della Politica sugli Espatriati.

Il Gruppo considera la **gestione delle diversità** una responsabilità volta non solo al rispetto e alla tutela delle differenze, ma al loro impiego come risorsa per migliorare l'efficienza organizzativa. La nuova Politica di Protezione, Rispetto e Attenzione agli Individui sarà emanata nel 2011.

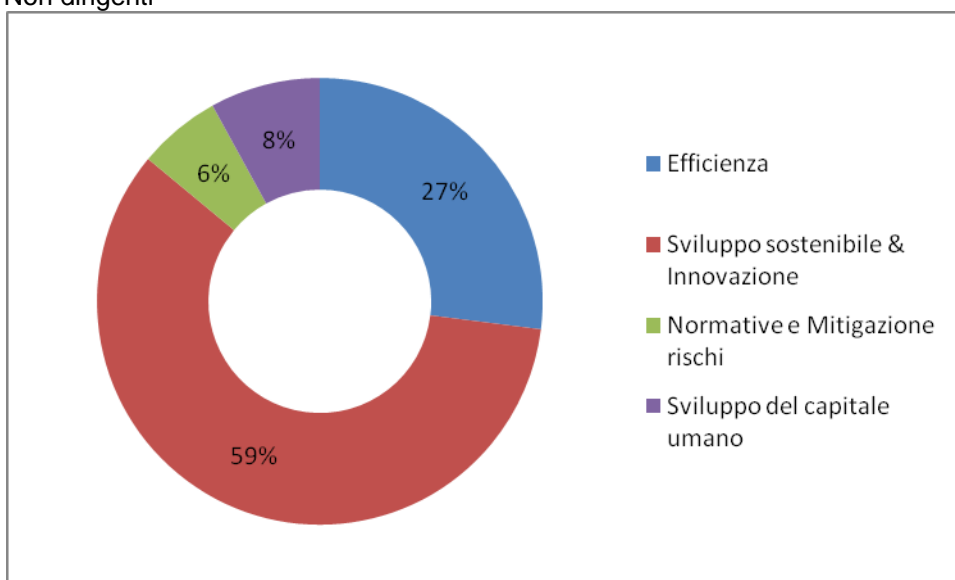
Dopo l'esperienza iniziata nel 2007, il Gruppo ha implementato il secondo **Sondaggio di Opinione tra i Dipendenti** (Employee Opinion Survey - EOS). I risultati EOS hanno confermato il forte impegno dei dipendenti nei confronti della società e un generale miglioramento dei principali indicatori chiave, come il forte senso di appartenenza, una soddisfazione generale nei confronti della catena di comando, fiducia nel futuro e orientamento a lungo termine unito alla capacità di adattarsi alle situazioni contingenti.

Attività di formazione svolte nel 2010 suddivise per area d'intervento

Dirigenti



Non dirigenti



INIZIATIVE SOCIALI

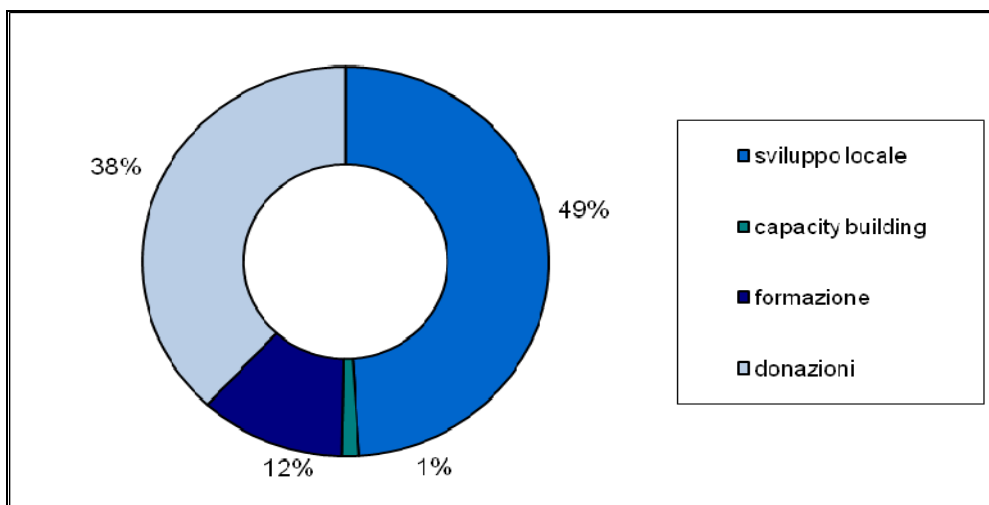
Il Gruppo Italcementi punta a creare rapporti con i propri stakeholder basati sull'impegno reciproco, sulla collaborazione attiva, sulla fiducia, sull'apertura e sulla collaborazione nel lungo periodo. Creare rapporti con le comunità significa comprendere le loro necessità, sostenere i progetti locali senza creare dipendenza e promuovere la consultazione degli stakeholder in occasione dell'apertura di nuovi siti produttivi, la conduzione di quelli esistenti e la chiusura degli stessi al termine della loro vita produttiva. Gli argomenti chiave sollevati dagli stakeholder sono i cambiamenti climatici, le emissioni in atmosfera, la salute e la sicurezza. Il **71%** degli impianti per la produzione di cemento del Gruppo svolge regolarmente attività di **coinvolgimento degli stakeholder**.

Il Gruppo sostiene progetti legati alla tutela della salute, allo sviluppo sociale, a progetti di istruzione e sviluppo della comunità, fissando il proprio contributo globale ad un minimo dell' 1% dell'EBIT del Gruppo. Il Gruppo ha stanziato più di 3 milioni di Euro per il **supporto alle comunità**, ossia lo 0,88% dell'EBIT del Gruppo nel 2010. Oltre a questo la "Fondazione Italcementi" ha raccolto oltre 1,6 milioni di euro per progetti umanitari.

La nuova **Politica sulle Iniziative Sociali** rafforza l'approccio del Gruppo indicando i principi per creare rapporti duraturi con gli stakeholder definendo le regole per sostenere organizzazioni e progetti sociali.

Nell'ambito del **volontariato** e in risposta alle grandi calamità naturali, è stato chiesto ai dipendenti del Gruppo di donare almeno un'ora del loro salario come contributo personale a sostegno delle vittime dei terremoti dell'Abruzzo (Italia) e di Haiti.

2010 – Sostegno alla comunità suddiviso per aree



CLIENTI E FORNITORI

Il dialogo con gli stakeholder è un fattore chiave di successo nella creazione di valore in modo sostenibile, e i rapporti con i clienti rappresentano uno dei componenti fondamentali. Per questo

motivo il Gruppo ha deciso di sviluppare uno Standard per misurare la **Soddisfazione del Cliente**, sulla base della lunga esperienza acquisita dalla filiale Italiana. Nel 2010, nel Gruppo, l'indice di soddisfazione assoluta del cliente ha registrato un **livello di soddisfazione medio-alto**, mentre l'indice di soddisfazione relativa del cliente ha evidenziato un livello di soddisfazione nella media rispetto alla concorrenza. I risultati sono pubblicati sui siti web locali.

Inoltre, recentemente è stato lanciato a livello di Gruppo un nuovo progetto di pronta risposta per la soluzione dei **reclami dei clienti**.

Appaltatori e subappaltatori sono tenuti a rispettare scrupolosamente le regole e principi etici applicati dal Gruppo ai propri dipendenti. Partendo da questo approccio il Gruppo si è impegnato a implementare requisiti minimi per i fornitori volti a creare rapporti commerciali con il gruppo basati sul pieno rispetto di tutte le parti coinvolte in materia di diritti dell'uomo, pratiche di lavoro, salute e sicurezza ed etica. L'obiettivo è quello di creare una piattaforma di fornitori qualificati con un elevato grado di integrità operativa. Nel 2010 è stato qualificato il **25% dei fornitori del Gruppo**.

PROTEZIONE DEL CLIMA

Il Gruppo è orientato verso un'economia a basso tenore di carbonio, mitigando gli impatti sociali, ed è impegnato nella ricerca di soluzioni pratiche e fattibili in collaborazione con i governi e altri attori importanti del settore dei materiali da costruzione. A conferma di questo approccio, il Gruppo ha emanato la nuova **Politica sull'Energia**. Le sfide erano molte, tuttavia il 2010 è stato testimone di azioni pionieristiche in linea con gli impegni aziendali per contenere le emissioni, migliorare l'efficienza energetica e avvalersi delle migliori tecnologie disponibili.

Il Gruppo ha fissato il proprio obiettivo a 640 kg di CO₂ per tonnellata di cemento entro il 2014 (723 kg di CO₂ per tonnellata di cemento nel 2010). Oltre ai progetti di modernizzazione degli impianti, il Gruppo è impegnato a incrementare l'utilizzo responsabile di **combustibili alternativi** (Alternative Fuels - AF), anche al fine di ridurre le proprie emissioni di CO₂. Nel 2010, il Gruppo ha utilizzato il 5,0% di AF, di cui il 2,1% proveniente da biomasse. Attualmente, Francia, Belgio, Italia, Spagna, Thailandia stanno utilizzando biomasse o combustibili alternativi con un'elevata frazione di biomassa. Egitto, India e Marocco implementeranno presto iniziative di questo tipo.

Nel 2010, il Gruppo ha registrato importanti miglioramenti di performance grazie alla realizzazione di **nuovi impianti di produzione del cemento o interventi di modernizzazione di impianti esistenti** in Nord America (Martinsburg), Italia (Matera), India (Yerraguntla) e Marocco (Ait Baha). Sono in corso progetti simili in Bulgaria (Devnya) e in Italia (Rezzato e Monselice).

La **produzione idroelettrica** del Gruppo ha segnato un incremento del 10% dal 2009, così come la produzione di **pannelli fotovoltaici** installati in Italia. Nel frattempo il Gruppo sta investendo in maniera massiccia nella produzione di energia rinnovabile da **parchi eolici** in Bulgaria, Marocco e Egitto. Il Gruppo ha inoltre già installato in una cemeniteria in Marocco un **impianto per la produzione di energia elettrica da calore residuo** che consente di risparmiare fino a 9.000 tonnellate di CO₂ all'anno. Un impianto decisamente più grande in Thailandia permetterà di risparmiare fino a 70.000 tonnellate di CO₂ all'anno.

Guardando oltre l'efficienza energetica a livello di impianto, il Gruppo ha iniziato a promuovere **sistemi di gestione dell'energia**. L'impianto di Halyps in Grecia e di Devnya in Bulgaria hanno ottenuto la certificazione EN 16001. In entrambi i casi sono stati i primi nel settore del cemento a livello locale.

Nel 2010 è stato effettuato il primo monitoraggio e reporting delle emissioni totali di CO₂ legate alle operazioni del Gruppo. **Le emissioni di Livello 3 (catena logistica e di fornitura)** sono state

sommate alle emissioni di Livello 1 (dirette) e Livello 2 (indirette) già registrate in tutto il Gruppo, includendo le attività a monte e a valle della produzione.

Il Gruppo ha adottato una **Politica di Mobilità Sostenibile** per i veicoli non industriali, principalmente auto personali, volta a ridurre le emissioni di CO₂. I **Distributori di Energia Pulita** situati presso la sede di Bergamo distribuiscono energia elettrica, proveniente da impianti idroelettrici, per ricaricare la flotta di biciclette e auto elettriche.

AMBIENTE

Il Gruppo è impegnato a prevenire, o quantomeno a ridurre al minimo e mitigare gli impatti ambientali causati dalle proprie attività. La nuova **Politica Ambientale** rafforza l'approccio del Gruppo in tema di tutela dell'ambiente e della società.

Il Gruppo raccomanda vivamente l'adozione di **sistemi di gestione dell'ambiente** quali strumenti efficaci per prevenire i rischi e favorire un continuo miglioramento. Alla fine del 2010, l'88% delle cementerie del Gruppo hanno ottenuto la certificazione **ISO 14001**. Inoltre, 4 centri di macinazione, 19 impianti di calcestruzzo, 52 siti di inerti con relative cave, 2 impianti per la calce idraulica naturale e le 14 centrali idroelettriche hanno ottenuto la certificazione ISO 14001.

Inoltre, la gestione dei rischi è attuata anche tramite **visite ambientali** eseguite dalla Direzione per lo Sviluppo Sostenibile come parte di un programma a lungo termine. Negli ultimi quattro anni il 54% degli impianti di produzione del cemento sono stati visitati, coprendo 13 della 14 società controllate.

Alla fine del 2010, il 57% dei forni in funzione era dotato di **sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (Continuous Emission Monitoring - CEM)** per rilevare polveri, ossidi di azoto (NO_x) e biossido di zolfo (SO₂) in conformità con le linee guida della Cement Sustainability Initiative (CSI). Andando ben oltre l'approccio suggerito da CSI, il 32% dei forni in funzione è soggetto anche a monitoraggio in continuo di monossido di carbonio (CO) e sostanze organiche volatili (VOC), secondo lo standard stabilito dal Gruppo. Inoltre, il 43% dei forni in funzione hanno già livelli di emissioni in linea con lo Standard del Gruppo. Significativi miglioramenti nei livelli di emissioni saranno raggiunti grazie ai nuovi impianti di produzione del cemento realizzati in Nord America (Martinsburg), in Italia (Matera), India (Yerraguntla) e Marocco (Ait Baha).

Il Gruppo applica linee guida per l'utilizzo responsabile dei combustibili alternativi (AF) e delle materie prime alternative (ARM) definite sulla base delle linee guida CSI. Oltre a un elenco di materiali che non devono essere assolutamente utilizzati, le linee guida del Gruppo si incentrano sulla scelta, la gestione e controlli necessari durante l'utilizzo di materiali alternativi, con riferimento anche a questioni relative a salute, sicurezza e ambiente. Alla fine del 2010, sono stati utilizzati il 5,0% di **combustibili alternativi** e il 5,7% di **materie prime alternative**.

L'81% delle cave del Gruppo ha un **piano di ripristino ambientale** in atto, con particolare attenzione alla conservazione della **biodiversità**. Il Gruppo sta collaborando con il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) per emanare le nuove linee guida sul ripristino delle cave.

Tutte le controllate del Gruppo attuano regolarmente la **Valutazione dell'Impatto Sociale e Ambientale** (Environmental and Social Impact Assessment - ESIA) come richiesto dal WBCSD.

Tra gli sforzi profusi per ridurre la propria "**impronta sull'acqua**" (water footprint), il Gruppo ha adottato il Global Water Tool del WBCSD. Grazie a questo strumento il Gruppo sarà presto in grado di porre obiettivi diversificati sul consumo di acqua, affrontando l'emergenza idrica in tutti i paesi in cui opera.

QUALITÀ

Il Gruppo è impegnato a garantire e migliorare costantemente la qualità dei suoi prodotti, processi e servizi. L'attuazione di un approccio sistematico rappresenta il punto chiave per gestire i processi del Gruppo, puntando a soddisfare i requisiti di qualità, creando valore lungo il ciclo di vita dei prodotti e rafforzando i rapporti con i clienti e i fornitori. Dopo aver sviluppato il proprio Standard per misurare **la Soddisfazione del Cliente**, entro la fine del 2011 il Gruppo emanerà anche la nuova **Politica sulla Qualità** confermando la propria attenzione a queste tematiche.

Inoltre, il Gruppo ha incoraggiato fortemente l'adozione di un **sistema di gestione della qualità** che il 100% dei suoi siti ha già implementato. I sistemi di gestione sono sottoposti a regolari controlli e periodici aggiornamenti.

RICERCA E INNOVAZIONE

L'impegno del Gruppo Italcementi per la ricerca e l'innovazione è di importanza strategica come garanzia di crescita, competitività globale e contributo a una miglior qualità della vita per la comunità in genere. Nel 2010 sono stati gestiti attivamente oltre 20 progetti di ricerca con più di 80 risorse dei laboratori di Bergamo e di Guerville (Francia). L'**investimento** è stato di circa **13 milioni di euro**.

Il **tasso di Innovazione**, ossia il rapporto tra il fatturato relativo a prodotti innovativi e il fatturato globale del Gruppo, ha raggiunto il 3,9% (3,2% nel 2009). Dal 2009 viene sottoposto a verifica da parte di revisori esterni.

i.light[®], il nuovo cemento trasparente sviluppato appositamente dal Gruppo Italcementi per la costruzione del Padiglione Italiano del 2010 World Expo di Shanghai; **i.clime**[®], il prodotto innovativo tecnologico che riduce il consumo di energia negli edifici; **TX Active**[®], il principio fotocatalitico per i prodotti cementizi in grado di ridurre le sostanze inquinanti organiche e inorganiche presenti nell'aria; **ALIPRE**[®], un esempio di alta tecnologia derivato da un processo di produzione a basso impatto ambientale; **BioSac**, il nuovo sacco per cemento compostabile. Questi sono alcuni esempi innovativi frutto dei grandi sforzi del Gruppo per lo sviluppo di **soluzioni sostenibili per l'edilizia**.

Nel 2010, è stata creata un'apposita **Divisione Innovazione** destinata a sviluppare progetti per nuovi prodotti e applicazioni.

Profilo di Italcementi Group

Italcementi Group, con una capacità produttiva di oltre 75 milioni di tonnellate di cemento annue, è il quinto produttore di cemento a livello mondiale.

Italcementi, fra le prime dieci società industriali italiane, è quotata alla Borsa Italiana.

Le società di Italcementi Group integrano l'esperienza, il know-how e le culture di 22 paesi in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di 59 cementerie, 11 centri di macinazione, 5 terminali, 350 centrali di calcestruzzo e 90 cave di inerti. Nel 2010 il Gruppo ha registrato un fatturato consolidato di circa 4,8 miliardi di Euro.

Italcementi, costituita nel 1864, ha avviato nella seconda metà degli anni Ottanta una strategia di internazionalizzazione culminata nel 1992 con l'acquisizione di Ciments Francais. Dopo una fase di riorganizzazione ed integrazione delle realtà acquisite, a partire dalla seconda metà degli anni Novanta il Gruppo ha rilanciato il processo di diversificazione geografica attraverso una serie di acquisizioni in Paesi emergenti come Bulgaria, Marocco, Kazakistan, Tailandia, India oltre a operazioni di rafforzamento condotte in Nord America. Nell'ambito del programma di espansione della presenza nel bacino del Mediterraneo, nel corso del 2005 il Gruppo ha ulteriormente sviluppato la propria presenza in Egitto, diventandone leader di mercato. Nel 2006 è stato acquisito il totale controllo delle attività in India, mentre nel 2007 il Gruppo ha ulteriormente consolidato la sua presenza in Asia e Medio Oriente con operazioni in Cina, Kuwait e Arabia Saudita. All'inizio del 2011 Italcementi ha deciso di limitare la sua presenza in Turchia vendendo la filiale Set Group.

Italcementi, quale membro del **WBCSD - World Business Council for Sustainable Development** - è tra i sottoscrittori dell'*Agenda for Action* della Cement Sustainability Initiative, il primo impegno formale che vincola alcune tra le maggiori imprese cementiere al mondo. Ad ulteriore conferma del proprio impegno su questi temi, a Italcementi è stata assegnata la co-Presidenza della Cement Sustainability Initiative per il periodo 2006-2007. Inoltre Italcementi è stata inclusa nel "**Sustainability Yearbook 2011**", la più completa pubblicazione sulla sostenibilità aziendale presentata annualmente da SAM (Sustainable Asset Management). Il Gruppo ha anche aderito all'**UN Global Compact**, un'iniziativa strategica promossa dall'ONU con l'obiettivo di allineare le azioni delle aziende secondo principi universalmente accettati in termini di diritti umani, ambiente ed etica.

Attraverso le attività dei suoi Centri di **Ricerca e Innovazione** in Italia e in Francia, i più avanzati in Europa, il Gruppo si propone di anticipare gli orientamenti e le necessità del mercato dando priorità alle questioni ambientali e all'ottimizzazione delle risorse impiegate.

Dati aggiornati al 31 dicembre 2010